Alicio nel Paese degli Ipocondriaci

Descrizione

Precipitai giÃ¹ per un buco e mi ritrovai inopinatamente nel Paese degli Ipocondriaci, un poâ?? per decreto un poâ?? per inclinazione e il mio dispetto ne fu enorme.



***NOTA**: ho molti amici medici e, dato che vorrei conservarmi il loro affetto, li invito tutti a non leggere oltre, perchÃ© ho piena intenzione di parlare malissimo della loro categoria in generale e benissimo delle punte di diamante della professione ippocratica.*

Precipita precipita mi sono ritrovato dunque in un Paese dove il ridicolo regna sovrano, dove devo dichiararmi poliamoroso (e non nella comoda e bella configurazione del tre ma a quartetti o sestine) per poter stare con gli amici. Il Paese in cui tutti, come tanti automi, andiamo per strada, allâ??aria aperta, con mascherine indosso e dove poveri addetti allâ??ordine pubblico rischiano continuamente di essere presi a male parole (in primis proprio dal vostro affezionatssimo), nel tentativo di far applicare norme dettate da questa idiota idea che si possa prendere la SarsV2 cosÃ¬, per strada, quando lâ??OMS ha piÃ¹ volte ribadito che Ã¨ sufficiente starsene tutti 1 metro gli uni dagli altri. A tale proposito: inviterei tutti a starmi sempre ad almeno un metro di distanza, a prescindere dal Virus, chÃ© mi fate caldo.

In questo Paese, lâ??alta mortalitÃ del Virus Ã¨ stata in buona parte dovuta alla bovina incompetenza di chi ha amministrato quello che poteva essere un caso da bazzecola, in quelle regioni dove la tracotanza di pochi ha causato la dipartita di molti. Qui lo dico e lo attesto cosÃ¬ come scrissi giÃ il 23 febbraio scorso: questa Ã¨ unâ??epidemia che se fosse stata contenuta non avrebbe causato il picco di mortalitÃ che câ??Ã¨ stato in Lombardia, perchÃ© la sua mortalitÃ , se adottate le opportune contromisure, Ã¨ paragonabile, lo ribadisco adesso, a quello di unâ??influenza molto aggressiva. Avremmo dovuto meglio proteggere i nostri anziani e non ammassarli negli ospedali, dove in molti abbiamo perso dei cari che, tenuti fuori dal girone infettivo ospedaliero, sarebbero forse arrivati allâ??estate.

Lo dimostrano i casi di Danimarca e Norvegia contro Svezia, lo dimostra il fatto che, mentre in Toscana la mortalitÃ Ã¨ praticamente stata identica a quella dello scorso anno nello stesso periodo, a Roma Ã¨ calata di quasi il 10%. Fonte Ministero della Salute: www.salute.gov.it/portale/caldo/SISMG_sintesi_ULTIMO.pdf

A questo proposito, cari romani, vi invito tutti a prendere piÃ¹ mezzi pubblici, perchÃ© evidentemente vi accoppate a migliaia sul GRA, ma questo non câ??entra, via!

Ma nel Paese degli Ipocondriaci ovviamente non si puÃ² dire la nostra senza essere tacciati di â??tuttologismoâ?•. Cari amici, quelli che â??i virologi da fbâ?•, se voi volete essere governati dai camici bianchi fate pure, ma fatelo facendovi chiudere a tre mandate in manicomio. Ho giÃ piÃ¹ volte scritto e detto: il cittadino, si informa, cresce e cerca di capire e in base a ciÃ² agisce p-o-l-i-t-i-c-a-m-e-n-t-e. Il suddito accetta i dictat di una categoria pseudoscientifica e si reca a votare ogni 5 anni.

Â© Gregorio Galli

Dicevo, non me ne vogliano i miei amici medici, ma da fisico di formazione, chimico enologico per elezione, matematico per inclinazione e onnivoro di ogni scienza per passione, lo devo dire e ribadire:

LA MEDICINA NON Ã? UNA VERA SCIENZA!

E questo non Ã¨ affatto, come potrebbe pensare una testa debole (anche laureata, non câ??Ã¨ differenza, in termine di debolezza encefalica, tra titolati e plebei accademici), un insulto. Tuttâ??altro! Ã? una grande espressione di apprezzamento per coloro che si cimentano quotidianamente e con successo in una pratica dove, per ragioni di base, non ci si capisce niente.

Lâ??ho detto, via. La medicina Ã¨ una pratica, non una scienza, che ricorre a varie discipline delle scienze (quelle sÃ¬) fisiche, chimiche e biologiche (ovvia, anche psicosociali), per cercare di ridurre lâ??irriducibile e lâ??incomprensibile a qualcosa di comprensibile e trattabile: la vita animale.

Chiunque abbia adempiuto allâ??alto dovere civico di leggere tre cose in croce, o di allevare un paio di galline se Ã¨ per questo, dovrebbe aver capito che quando e dove si ha a che fare con la Vita (microscopica o macroscopica) alla fine non ci si capisce mai niente.
Cervi che divorano uccellini? Gabbiani che mangiano piccioni? Virus che rimbalzano sui pangolini e ci invadono la quotidianitÃ ? Niente di strano, niente di nuovo, ma che mal di testa!

Sta di fatto che, in questa pratica, câ??Ã¨ chi grazie a sopraffina sensibilitÃ raggiunge vette che sfiorano la taumaturgia, mentre la massa dei dottorini brancola nel buio. Provate a farvi venire qualcosa di anche minimamente strano e vedrete. *(allarme storia di vita vissuta a seguire!)*

Mi viene in mente infatti quel che disse alla mia diletta moglie incinta noto e famigerato professor-ecografista dellâ??ospedale di Siena, quando gli raccontammo uno strano aneddoto che ci era capitato.
Ella lei, la mia diletta moglie, appunto, era stata, durante i mesi terminali della gravidanza alle prese con una

â??misteriosaâ?• difficoltÃ idraulica e che, dopo consulti con luminari di venti diverse specializzazioni in due ospedali diversi di due regioni diverse, aveva resistito alla potenza di indagine della â??scienzaâ?• medica, per capitolare solo a una ricerca sui forum dedicati al puerperio.
Orbene, lâ??esperto medico, rotto ad ogni inganno della fisiologia femminile, al racconto, fece immediatamente la sua esatta e fulminea diagnosi. Al che urlammo: â??Noi lo avevamo detto, lo avevamo letto su Internet ma LORO ci avevano detto di lasciar perdere googleâ?•. E il nostro disse, nel suo romanesco intercalare: â??E câ??hanno ragione, signoâ??, non ce deve guardaâ?? lei; ce devono guardaâ?? LORO!â?•

Aneddotica, certo, ma, giuro, vera come la lepre marzola ed efficace simbolo di quel che qui sostengo: la medicina, in particolare la diagnostica, non ha a che fare con protocolli e procedure ma con la capacitÃ di sintesi di informazioni caotiche (in senso matematico). Ecco perchÃ© sono cosÃ¬ tanti i medici che non ci capiscono assolutamente nulla. Nessuno li ha forniti degli strumenti culturali (con il che includo anche quelli scientifici, avendo io da tempo superato la divisione tra *le due culture*), necessari ad operare il balzo diagnostico per comprendere la malattia e il malato.
Ed Ã¨ per questo che se devo credere a qualcuno in fatto di tendenze sulla medicina dâ??emergenza, tendo a prediligere il clinico in prima linea, piuttosto che il virologo da salotto autodichiaratosi luminare (premi nobel arteriosclerotici inclusi). E su questo torniamo a breve, che Ã¨ un poâ?? il punto dâ??intersezione tra questa mia scrittura e la cronaca delle ultime ore.

Â© Gregorio Galli

Torniamo quindi nel Paese degli Ipocondriaci. Ã? un luogo dove chi deve decidere non sa che Ã¨ suo dovere farlo. Ã? un posto in cui i decisori si celano dietro i camici bianchi dei professoroni delle baronie universitarie che, spesso, per il fatto stesso di aver superato di molto la loro data di scadenza, generalmente garantiscono di non capire piÃ¹ niente di niente, altro che luminari e premi nobel.

Ã? un paese dove il buon senso non ha forte voce perchÃ© Ã¨ subissato dallâ??incompetenza e dallâ??ignoranza, sai dei decisori che degli esperti.

Ã? un paese nel quale chi si oppone allâ??ammasso dei cervelli viene visto e trattato come un fastidio.

Ã? perÃ² anche il paese dove il Prof. Zangrillo, primario del San Raffaele di Milano, dichiara: â??La carica virale dei nuovi tamponi Ã¨ oramai ridicola e abbiamo le terapie intensive vuote.â?• e â??Questa situazione non ci consente di curare chi ne avrebbe davvero bisognoâ?• e â??Non me ne importa niente di dove va in vacanza la gente, noi dobbiamo tornare a curare i malatiâ?• o qualcosa del genere, vado a memoria. Vedete la parte finale di: www.raiplay.it/video/2020/05/12-h-in-piu-97194a24-ea0c-47c8-a252-1eec1107aec1.html

Ã? probabilissimo che sia proprio cosÃ¬, visti i grafici del ministero della Salute sulla mortalitÃ che vi ho messo prima, ma anche se proprio volessimo schierarci con il Prof. Locatelli, uno dei principali paesaggisti del Paese degli Ipocondriaci, che si scaglia contro Zangrillo â?? dovremmo forse organizzare delle ordalie a mezzo duello giudiziario tra professoroni, per stabilire chi dice il vero â?? dobbiamo comunque chiederci: non staremo un poâ?? esagerando, adesso?

A un certo punto il principio di cautela rischia di soffocare il bimbo che poi si trasformerÃ in porcellino, nelle sue troppo amorevoli e nevrotiche cure. Le curve dei dati dicono, con una discreta evidenza per chiunque sappia leggere dati statistici, che lâ??epidemia, grazie alle sacrosante misure fin qui adottate per non far dilagare il contagio e abbassare altrimenti in una botta sola lâ??etÃ media degli italiani, Ã¨ in fase di regressione.

I precedenti coronavirus epidemici, Mers e SarsV1, che erano anche assai piÃ¹ micidiali ma che non hanno avuto una cosÃ¬ attiva collaborazione da parte degli amministratori lumbard e di un sindaco delle Marche che non cito per lasciarvi il piacere di indovinare, sono scomparsi nel nulla dopo aver compiuto il loro ciclo. Non dovremmo

ragionare su questo e decidere che un poâ?? di cautela va bene, anche se Locatelli non Ã¨ il nostro campione preferito, ma che sacrificarci tutti sullâ??altare della vigliaccheria virale e sulla negazione del fatto che, ebbene, siamo infine tutti mortali, ci accopperÃ prima del tempo con le sue conseguenze piscologiche, economiche e sociali?

Rovesciamo il regno della paura che governa oggi il Paese degli Ipocondriaci e fondiamo la repubblica del buon senso e della giusta misura. E, non mettiamoci sulla linea di fuoco tra governatori di regioni, non schieriamoci con Zaia o contro Zaia, ma operiamo secondo un poâ?? di buon senso. Pro bono mio dirÃ² anche: caro Presidente Rossi, sei ancora lÃ¬ solo perchÃ© il Virus ha sospeso anche la democrazia. Vedi di non esagerare.

E quindi io in tasca la terrÃ² ancora la mascherina, se nessun buzzurro verrÃ a pretendere che me la debba mettere allâ??aria aperta. SennÃ², anche tenendo a mente quel che sta succedendo nei deliranti States, vi rimando al mio articolo del 25 aprile u.s. sul diritto del popolo allâ??insurrezione armata: gregoriogalli.net/25-aprile-o-il-diritto-di-un-popolo-allinsurrezione-armata-e-altre-considerazioni/

E chiudo con una nota finale per i NoVax e per coloro che si curano con lâ??acqua distillata addizionata di zucchero (sÃ¬, siete voi, furboni, che pagate lâ??acqua e zucchero come fosse lâ??elisir di lunga vita) i cari Omeoantipatici: voi potete pure continuare a portarle, le mascherine, non vi preoccupate! Ci farete a tutti un gran piacere, se vorrete prendere definitiva residenza nel Paese degli Ipocondriaci.

Â© Gregorio Galli

Categoria

1. Politica

Data di creazione
02/06/2020
Autore
gregorio